1867 **N° 3**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 3 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col 31 dicembre 1866 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 3416 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È stabilito nella città di Belluno un Istituto di scuole secondarie con cinque classi ginnasiali e tre liceali.

Art. 2. Il personale insegnante addetto all'Istituto è determinato all'annesso quadro, visto d'ordine Nostro dal ministro predetto.

Art. 3. La spesa relativa al personale insegnante ed al materiale scientifico sarà a carico dello Stato.

Art. 4. Il locale ed il materiale non scientifico saranno forniti dal municipio di Belluno, a cui carico rimarranno ancora le spese del personale inserviente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

BERTI.

Quadro del personale insegnante nel Ginnasio e Liceo di Belluno.

Direttore dell'Istituto	L.	2,500
Tre professori titolari nelle classi ginnasiali, due a L. 1,400, ed uno a L. 1,600	»	4,400
Due reggenti, uno a L. 1,120, l'altro a L. 1,280	»	2,400
Un incaricato di aritmetica	»	840
Quattro professori titolari per le classi liceali	»	7,200
Tre reggenti	»	4,320
Un direttore spirituale	»	700
Totale	L.	22,360

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro della pubblica istruzione
BERTI.

S. M., sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, nelle udienze del 23, 25 e 29 novembre scorso, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Lodi Luigi, segretario della biblioteca Palatina di Modena, promosso ad aggiunto nella biblioteca stessa;

Cappelli Antonio, vece segretario id., promosso a segretario id.;

Sassella Angelo, nominato professore d'architettura nell'Accademia di belle arti di Carrara;

Daita cav. Gaetano, attuale deputato amministratore del collegio di musica di Palermo, nominato presidente dello stesso collegio;

Serpieri Raimondo, rettore del collegio di musica di Napoli, nominato censore di disciplina nel collegio nazionale di Campobasso;

Palagi cav. Alessandro, R. provveditore agli studi della provincia di Ascoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Mureddu sac. Narciso, prof. di diritto canonico nella R. Università di Cagliari, confermato nell'ufficio di preside della facoltà di giurisprudenza nell'Università medesima;

Cima cav. Gaetano, prof. ord. di disegno architettonico id., confermato id. della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali id.;

Lovati cav. Teodoro, prof. di ostetricia nella R. Università di Pavia, confermato id. della facoltà di medicina e chirurgia nell'Università stessa;

Gennari dott. Patrizio, prof. ord. di botanica e di mineralogia nella R. Università di Cagliari, confermato nell'ufficio di direttore della scuola di farmacia dell'Università medesima;

Cannas cav. Faustino, prof. di materia medica id., nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia id.;

Buccellati sac. dott. Antonio, nominato prof. ord. di diritto e procedura penale nella R. Università di Pavia;

Costa ing. cav. Cesare, prof. ord. di meccanica razionale nell'Università di Modena, collocato a riposo dietro sua domanda per avanzata età e per motivi di salute;

Longo Agatino, prof. ord. di fisica sperimentale nella R. Università di Catania, collocato d'uffizio a riposo per età avanzata e per incomodi di salute;

Vera cav. Augusto, prof. ord. di storia della filosofia nella R. Università di Napoli, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nella stessa sua qualità;

Razzaboni cav. Cesare, id. d'idraulica nella Università di Modena, trasferito nella qualità stessa alla cattedra di meccanica razionale nell'Università medesima;

Giarritiello Gennaro, nominato maestro di violoncello nel collegio di musica di Napoli;

Cavallero ing. cav. Agostino, nominato prof. ord. di macchine a vapore e ferrovie nella scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino;

Martin-Franklin cav. Gio. Battista, prof. ord. di disegno nella scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Dastoli sac. Michele, prefetto di camerata nella scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, nominato vice direttore, prefetto d'ordine e cappellano della scuola stessa;

Melillo Girolamo, alunno nel grande archivio di Napoli, in aspettativa, dispensato da tale uffizio;

Negri Francesco, prof. di storia e geografia nella scuola normale di Girgenti, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Desteffani avv. Luigi, direttore del R. liceo Niccolini di Livorno, id. id.;

Inzani cav. dott. Giovanni, prof. di anatomia patologica nella R. Università di Parma, nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia nell'Università medesima;

Della Rosa cav. march. dott. Guido, prof. di geometria descrittiva id., id. della facoltà matematica id.;

Soro cav. Paolo, prof. di teologia morale nella R. Università di Sassari, confermato preside della facoltà teologica dell'Università stessa;

Pisano cav. avv. Gianmaria, prof. di diritto penale e di procedura penale id., id. della facoltà giuridica id.;

Crispo cav. dott. Antonio, prof. di patologia speciale medica e clinica medica id., id. della facoltà medico-chirurgica id.;

D'Ambra cav. Raffaele, titolare di letteratura italiana nel R. liceo Romagnosi di Parma, nominato direttore del R. ginnasio di Marsala;

Lo Cicero Giuseppe, prof. di fisica e chimica nel liceo Vittorio Emanuele di Palermo, nominato direttore del R. ginnasio e della scuola tecnica di Piazza Armerina;

Bolasco can. Gerolamo, prof. di teologia dogmatica e d'istituzioni teologiche nella R. Università di Genova, confermato nell'ufficio di preside della facoltà teologica dell'Università medesima;

Caveri comm. Antonio, senatore del Regno, prof. d'introduzione generale allo studio delle scienze giuridiche e della storia del diritto id., id. della facoltà giuridica id.;

Bò comm. Angelo, prof. di patologia generale id., id. della facoltà medico-chirurgica id.;

Fasiani Nicola, prof. d'algebra complementare e geometria analitica id., id. della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali id.;

Caprari dott. Achille, richiamato all'ufficio di titolare di lettere italiane nel R. liceo Romagnosi di Parma;

Allario Carlo, tit. di matematica nella Regia scuola tecnica di Sciacca, dichiarato dimissionario da tale ufficio;

Vallaghè sac. Paolino, prof. e direttore della scuola normale di Ascoli, in aspettativa, richiamato in attività di servizio e destinato cogli stessi uffici presso la scuola normale di Chieti;

Rossari cav. Carlo Enrico, ispettore scolastico e ff. di provveditore agli studi della provincia di Messina, trasferito nella qualità di ispettore scolastico nella provincia di Ascoli;

Rosa prof. Michele, id. id. di Trapani, id. nella qualità stessa all'ispettorato scolastico di Messina;

Porta Domenico, ispettore scolastico nella provincia di Ascoli, nominato ispettore e ff. di provveditore agli studi della provincia di Trapani;

Sartini Vincenzo, regg. di letteratura italiana nel liceo Ruggiero Settimo di Caltanissetta, promosso a titolare e destinato alla cattedra di filosofia nel liceo Machiavelli di Lucca;

Zanini dott. Giovanni, prof. ord. d'igiene e medicina legale nell'Università di Modena, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia;

Marchiò Lodovico, archivista del soppresso archivio palatino di Lucca, collocato a riposo sulla sua domanda;

Cianchi Pietro, 1° servente della biblioteca nazionale di Firenze, collocato a riposo dietro sua domanda e per cagione d'infermità;

Patrizi Emiliano, segretario dell'ispettorato scolastico di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Orengo Emilio, ispettore delle scuole primarie del circondario di Vallo coll'incarico altresì di quello di Sala, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute;

Musettini can. Francesco, titolare di filosofia nel liceo Pellegrino Rossi di Massa, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia;

Vigo cav. Leonardo, direttore del R. ginnasio di Acireale, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Avalle Carlo, prof. di storia e geografia nel R. liceo Plana di Alessandria, promosso a titolare di 1° classe;

Demarinis Saverio, prof. della 1° classe nel ginnasio di Bosa, sospeso per mesi sei dal suo stipendio;

De Petra dott. Giuseppe, preparatore presso il gabinetto di chimica inorganica nella R. Università di Napoli, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Roasio sac. Giovanni, titolare della 1° classe nel ginnasio di Massa, collocato in aspettativa dietro sua domanda e per comprovata infermità;

Valdini Marcellino, maestro elementare nel comune di Vicomarino, collocato a riposo id.;

Benecchi Giovanni, id. nel comune di Cortile San Martino, id. id.;

Bartoli Adolfo, prof. di storia e geografia nel liceo Niccolini di Livorno, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha, sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 5 novembre 1866:

Petrelli Felice Pietro, commesso di 1° classe nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Benevento, nominato vice cancelliere aggiunto presso la cancelleria di detto tribunale civile e correzionale;
Bisaccia Luigi, id. id., id. id.;
Minon Costantino, id. id., id. id.;
Rossi Raffaele, id. del tribunale di commercio di Napoli, id. del tribunale di commercio di Napoli;
Mauri Raffaele, id. del tribunale civile e correzionale di Salerno, id. del tribunale civile e correzionale di Salerno;
Cuntò Michele, id. id., id. id.;
Punzi Raffaele, id. id., id. id;
Deo Vincenzo, id. id., id. id.;
Mannelli Antonio, id. id., id. id.;
Bellini Gabriello, id. di Cassino, id. di Cassino;
Bonito Camillo, id. di Avellino, id. di Avellino;
Altieri Giulio, id. id., id. id;
Rossi Antonio, id. id., id. id.;
D'Onofrio Giovanni, id. di Campobasso, id. di Campobasso;
Pace Giovanni, id. id., id. id.;
Marotta Nicola, id. di Larino, id. di Larino;
Giobert Gaetano, id. di Vallo, id. di Vallo;
Salerno Alfonso, id. id., id. id.;
Menafra Michele, id. di Sala, id. di Sala;
Milone Alfonso, id. di Napoli, id. di Napoli;
Mancini Luigi, id. di Napoli, id. di Napoli;
Greco Biagio, id. di Melfi, id. di Melfi;
Sorrentino Giovanni, id. di Salerno, id. di Salerno;
Guerrieri Giovanni, commesso di 1° classe nella segreteria della R. procura del tribunale civile e correzionale di Napoli, id. di Salerno;
Meretti Domenico, id. id., id. id.;
Squecco Michele, id. id., id. id.;
Battagliesi Michelangelo, id. di Vallo, id. di Vallo;
Mirabelli Ciriaco, commesso di 1° classe nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, id. di Sant'Angelo dei Lombardi;
Diodati Gustavo, id. di Campobasso, id. di Campobasso;
Magliocchini Giuseppe, id. di Lagonegro, id. di Lagonegro;
Rossetti Giuseppe, id. di Santa Maria, id. di Santa Maria;
Maiorini Emilio, id. di Cassino, id. di Cassino,
Ruggiero Donato, id. di Potenza, id. di Potenza;
Cafarelli Vito, id. di 2° classe nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Melfi, id. di Melfi;
Rocchi Francesco, id. id., id. id.;
Villamaina Giuseppe, id. di Napoli, id. di Napoli;
Galasso Giuseppe Maria, id. id., id. id.;
Bellitti Emilio, id. id., id. id.;
Collina Nicola, id. di Salerno, id. di Salerno;
Casilli Giuseppe, id. di Larino, id. di Larino;
Bottari Olinto, id. id., id. id.;
Nocerito Achille, id. di Napoli, id. di Napoli;
De Nigris Pietro, id. di Isernia, id. di Isernia;
De Rosa Giambattista, id. di Ariano, id. di Ariano;
Janni Agostino, id. di Santa Maria, id. di Santa Maria;
Barone Achille, id. di Larino, id. di Larino;
Battaglia Nicola, id. di Cassino, id. di Cassino;
Morelli Antonio, id. di Isernia, id. di Isernia;
Longo Carlo, id. di Santa Maria, id. di Santa Maria;
Loasses Giovanni, id. di Sala, id. di Sala;
Padula Giuseppe, id. di Matera, id. di Matera;
Amati Pasquale, id. di Melfi, id. di Melfi;
Paladino Donato, commesso di 2° classe nella segreteria della Regia procura del tribunale civile e correzionale di Matera, id. di Matera;
Voccoli Vincenzo, id. di Ariano, id. di Ariano;
Caprara Raffaele, id. di Larino, id. di Larino;
Zacchia Francesco, id. di Santa Maria, id. di Santa Maria;
Vietri Domenico, id. di Vallo, id. di Vallo;
Guanti Vincenzo, id. di Matera, id. di Matera;
Scapolatello Giovanni, id. di Isernia, id. di Isernia;
Verrocchi Angelo, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. di Sant'Angelo dei Lombardi;
Vietri Ludovico, id. di Larino, id. di Larino;
Jafanti Giuseppe, commesso di 2° classe nella cancelleria della Corte d'appello di Napoli, id. di Campobasso;
D'Agostino Francesco, id. nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Ariano, id. di Ariano;
Auriemma Felice, id. di Santa Maria, id. di Santa Maria;
Nevola Costantino, id. di Avellino, id. di Avellino;
Andreucci Domenico, id. di Isernia, id. di Isernia.

Con decreti dell'11 novembre 1866:

Chiesa Luigi, vice cancelliere alla pretura di Villavernia, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Alessandria;
Martini Casimiro, vice pretore alla sezione Po in Torino, id. sostituto segretario aggiunto alla procura generale della Corte d'appello di Torino.

Con decreti del 22 novembre 1866:

Vegni Luigi, cancelliere alla pretura di Monte San Savino, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione;
Battaglia Michele, vice cancelliere alla pretura di Trivigno, collocato a riposo;
Gianassi Giuseppe, cancelliere alla pretura di Scopa, id.;
Ferrari Bernardino, id. di Tollo, id.;
Berra Bernardino, vice cancelliere alla pretura di Crosone, id.;
Galienno Salvatore, cancelliere alla pretura di Acerenza, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con metà stipendio, per mesi sei.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Ordinanza di sanità marittima n° 1.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Avuta ufficiale notizia della cessazione dell'epidemia cholerosa in Anversa e dintorni;

Ordina:

La quarantena prescritta per quelle provenienze è revocata, e le navi provenienti da quegli scali saranno da oggi in poi ammesse a libera pratica, purchè munite di patente netta e senza circostanze aggravanti durante il tragitto.

Dato a Firenze, 2 gennaio 1867.

Il ministro: RICASOLI.

Ordinanza di sanità marittima n° 2.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Avuta ufficiale notizia della cessazione del cholera in Termini;

Decreta:

Da oggi in poi la quarantena prescritta per quelle provenienze è revocata.

Firenze, 2 gennaio 1867.

Il ministro: RICASOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto al pubblico per norma di chi possa avervi interesse che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli Istituti tecnici e Scuole speciali indicate nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli. Farà titolo da prendersi in considerazione per il conferimento di una qualunque delle suddette cattedre:

1° La pubblicazione di opere relative;

2° Il disimpegno lodevole di uffici nel pubblico insegnamento relativi alle materie o in impieghi attinenti alle scienze che hanno rapporto con la cattedra che sarà richiesta.

S'invitano gli aspiranti a voler inviare prima del 15 gennaio 1867 le loro domande, estese in carta da bollo da lire 1, con tutti i documenti relativi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio presso il quale saranno esaminati da apposita Commissione.

Firenze, addì 10 dicembre 1866.

Il Direttore capo della 3ª divisione
MAESTRI.

Sede degli Istituti e materia d'insegnamento		Assegno annuo
Brescia. — *Istituto industriale e professionale.*		
Fisica generale ed applicata	»	2000
Caltanissetta. — *Scuola speciale di mineralogia industriale.*		
Aritmetica, contabilità, geometria piana e disegno lineare	»	1200
Lettere, geografia e storia	»	1200
Cremona. — *Istituto industriale e professionale.*		
Geometria pratica e costruzioni	»	1600
Forlì. — *Istituto industriale e professionale.*		
Matematica meccanica elementare e geometria pratica	»	1600
Girgenti. — *Istituto industriale e professionale.*		
Chimica e fisica generale ed applicata, ed industria dello zolfo	»	2000
Matematica e geometria pratica	»	1600
Agronomia ed estimo	»	1600
Economia industriale e commerciale, statistica e diritto	»	1200
Lettere, geografia e storia	»	1200
Computisteria	»	1200
Costruzioni, disegno e geometria descrittiva	»	1200
Lingua inglese con ripetizione della francese	»	1200
Livorno. — *Istituto Reale di marina mercantile.*		
Costruzione navale e disegno relativo	»	2000
Messina. — *Scuola di nautica aggregata all'Istituto.*		
Costruzione navale e disegno relativo	»	1200
Palermo. — *Istituto Reale di marina mercantile.*		
Meccanica descrittiva	»	2000
Porto Maurizio. — *Istituto di commercio ed amministrazione.*		
Disegno e geometria descrittiva	»	1200
Lingua inglese e francese	»	1200
Matematica	»	1200
Recco. — *Scuola di nautica e costruzione navale.*		
Lettere, geografia, storia e diritto	»	1200
Costruzione e manovra navale	»	1600
Riposto. — *Scuola di nautica e costruzione.*		
Navigazione e matematiche	»	1600
Costruzione e manovra navale	»	1600
San Remo. — *Scuola di nautica e costruzione.*		
Costruzione e manovra navale	»	1600
Savona. *Istituto Reale di marina mercantile.*		
Costruzione navale e disegno relativo	»	1600
Spezia. — *Scuola di nautica e costruzione navale.*		
Navigazione e calcoli relativi	»	1200
Aritmetica ragionata, geometria piana e solida, trigonometria	»	1200
Attrezzatura e manovra navale	»	600
Costruzione navale e disegno relativo	»	600
Taranto. — *Istituto di costruzioni e meccanica.*		
Lingua inglese con ripetizione della lingua francese	»	1200
Vigevano. — *Istituto di commercio, amministrazione e ragioneria*		
Disegno e geometria descrittiva	»	1200

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 A PARIGI.

Commissione Reale Italiana.

COMMISSIONE IMPERIALE FRANCESE.

Giurì speciale del novello ordine di ricompense.

Il regolamento del 7 giugno 1866, approvato col decreto Imperiale del giorno 9 dello stesso mese, ha creato un ordine particolare di ricompense « a favore degli individui, degli stabilimenti o dei paesi, i quali mercè ordinamenti o istituzioni particolari hanno svolta la buona armonia fra tutti coloro che cooperano ai medesimi lavori e hanno assicurato agli operai il buon essere materiale, morale e intellettuale. »

Giusta i termini dell'art. 35, il Giurì internazionale appositamente istituito per giudicare quest'ordine di meriti ha aperta la sua prima sessione nel palazzo dell'industria, il 1° dicembre 1866, sotto la presidenza di S. E. il ministro di Stato, vice presidente della Commissione Imperiale. Oltre duecento domande, pervenute al commissariato generale o ai commissari stranieri, furono prese in esame dal Giurì.

Nuove e ragguardevoli candidature essendo state annunziate da molti fra i componenti del Giurì, esso ha deciso che il termine del 1° dicembre stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti relativi al commissariato generale, sia prorogato fino al 31 gennaio 1867.

Le domande degli stranieri dovranno essere inviate al commissariato generale per mezzo delle Commissioni istituite da ciascun Governo e del loro delegato nel Giurì speciale.

In questa occasione il Giurì ha creduto opportuno dare qualche schiarimento sul programma del concorso, del quale la Commissione Imperiale non aveva indicato che i sommi capi.

Anzitutto furono stabiliti i quattro principii seguenti:

1° Il Giurì può senza dubbio considerare, nel complesso dei fatti che gli vengono presentati, l'intenzione di carità e di beneficenza; ma il suo mandato speciale non è quello di ricompensare tal genere di atti.

2° I fatti comprovati, che si adducono come titolo a ricompensa, devono essere la conseguenza di una iniziativa libera e spontanea, e non l'effetto di disposizioni legislative.

3° Non basta che un'impresa sia per se stessa lodevole; è mestieri che sia congiunta con una prosperità durevole e progressiva.

4° Saranno prese in considerazione le circostanze nelle quali si trovano i concorrenti. E per verità, se è pregevole mantenere le condizioni tradizionali dell'armonia e del buon essere, mentre si fa prosperare l'agricoltura o l'industria; non è pregio minore, laddove esistano condizioni d'antagonismo e di mal essere portarvi rimedio.

Il Giurì crede utile per la regolarità del procedimento, e come elementi del giudizio da pro-

nunziare, che le domande sieno corredate da notizie storiche e statistiche, e da tutto ciò che può divisare l'origine, l'incremento e la prosperità delle varie imprese.

Per ciò che concerne il doppio oggetto del concorso, lo stato d'armonia e lo stato di buon essere degli operai, è lasciato in piena facoltà dei candidati lo scegliere i mezzi più valevoli per provare che hanno raggiunto l'intento, o che si sono ad esso accostati.

Fra gli indizi dello stato d'armonia possono essere segnalati: la lunga durata della cooperazione; la permanenza delle buone relazioni; il non farsi luogo a contese riguardo ai salari.

Fra gl'indizi del buon essere possono essere annoverati la formazione di risparmi relativamente notevoli; la proprietà o il godimento permanente dell'abitazione, con o senza dipendenze rurali; il consorto dei lavori agricoli coi lavori manifatturieri; i sussidi, le pratiche e le istituzioni che abbiano in mira di assicurare all'operaio il modo di campar la vita, e di provvedere ai casi fortuiti.

Parimente sarà opportuno di considerare:

Le abitudini e i provvedimenti che permettono alla madre di famiglia di restare in casa, e porgono protezione alle giovani operaie che vanno a lavorare fuori di casa; i sistemi di premii, le mercedi a cottimo, e tutte le altre combinazioni di salari acconcie a migliorare il lavoro, e a eccitare nell'operaio l'attività e l'iniziativa; le casse di soccorso, e di pensioni, la compartecipazione nelle assicurazioni sulla vita, e i provvedimenti ed istituzioni d'ogni specie intese a migliorare la condizione materiale degli operai e ad assicurarne l'avvenire; le scuole e le altre istituzioni intese a migliorare la condizione intellettuale e morale dei medesimi.

Da ultimo, sarà opportuno far conoscere i tentativi fatti per reprimere le abitudini viziose e per prevenirne la diffusione.

Il Giurì non ha creduto di dover escludere dal concorso gli individui o le società che senza dar opera a lavori agrari o industriali, fondarono durevoli e prospere istituzioni, giovando a stabilire l'armonia e il buon essere, di che si vanno cercando i migliori esempii.

Dopo aver tracciato il programma del concorso, il Giurì ha stabilito le regole seguenti che concernono il modo di procedimento rispetto alle domande, alla classificazione delle candidature e alla ripartizione dei premii.

1. Un giurato della nazione donde viene la dimanda, o un rappresentante di esso, fa il primo esame e rapporto. Esso completa le informazioni nel miglior modo e trasmette la pratica al commissariato generale in Parigi col suo parere, prima del 31 gennaio 1867.

2. Una Commissione formata da tutti i componenti del Giurì che trovansi a Parigi siede in permanenza e procede alle inchieste. Essa delega occorrendo per ciascheduna inchiesta un secondo giurato scelto fra quelli che non appartengono alla nazione interessata. Appresso prepara la classificazione delle candidature da ammettersi.

3. Un Comitato di sette membri, nominato dal presidente, si raduna dal 15 al 31 marzo 1867, per riassumere i lavori d'informazione e d'inchiesta. Stabilisce una lista di sessanta candidature disposte per ragion di merito senza *ex equo* e designa i relatori incaricati di sostenere le sue proposte davanti al Giurì.

4. Il Giurì, nella sua seconda sessione dal 14 aprile al 15 maggio delibera sulla classificazione presentatagli dal Comitato, riservandosi però fino all'ultimo la facoltà di richiamare in esame e deliberazione anche quelle domande che fossero state eliminate. La discussione aperta successivamente sopra ciascuna candidatura, si riassume formando la lista definitiva secondo il merito. Finalmente determina appresso questa lista i premii e le menzioni onorevoli.

Agli schiarimenti precedenti che rispondono a molti quesiti mossi dagli interessati sulle condizioni del concorso, si vuol aggiungere un'ultima avvertenza.

Un sentimento di riserva e di delicatezza impedì per avventura a taluni di dimandare questa specie di ricompense. Pertanto il Giurì ricorda che l'iniziativa delle domande non ispetta ai soli meritevoli del concorso, e quindi invita le persone competenti a porre in luce quegli stabilimenti, o quelle imprese che trovassero degne di particolare esame. E siccome lo studio dei documenti che gli furono trasmessi, palesò già sino da ora l'utilità del novello concorso; così non esita ad affermare che coloro che manifesteranno esempi loro noti di buon essere ed armonia sociale faranno opera di pubblico vantaggio.

Componenti del Giurì speciale al 1° dicembre 1866 indicati secondo l'ordine di collocazione dei prodotti dei vari Stati nel palazzo del Campo di Marte:

Francia. — S. E. signor Rouher, ministro di Stato, vice presidente della Commissione Imperiale; S. E. signor Béhic, ministro dell'agricoltura, del commercio e dei lavori pubblici, vice presidente della Commissione Imperiale; S. E. il maresciallo Vaillant, ministro della Casa dell'Imperatore e delle belle arti, vice presidente della Commissione Imperiale; S. E. signor Magne, membro del Consiglio privato, senatore; S. E. monsignor Darboy, arcivescovo di Parigi, grand'elemosiniere dell'Imperatore, senatore; signor Schneider, vice presidente del Corpo legislativo; signor Alfredo Le Roux, vice presidente del Corpo legislativo; signor Paolino Talabot, deputato al Corpo legislativo; signor V. Le Play, consigliere di Stato.

Paesi Bassi e *Belgio.* — Signor Carlo Vaider, presidente dell'Accademia delle scienze, lettere e belle arti del Belgio, già ministro della giustizia, primo avvocato generale alla Corte di cassazione.

Prussia e *Stati del Nord dell'Alemagna.* — Signor Herzog, consigliere intimo al Ministero del commercio, dell'industria e dei lavori pubblici.

Assia, Baden, Wurtemberg e *Baviera.* — Signor De Steinbeis, presidente del Consiglio Reale del Wurtemberg per il commercio e l'industria.

Austria. — Cav. De Schoeffer, consigliere di Corte e di Ministero.

Svizzera. — Signor Dubochet, vice presidente della Società elvetica di beneficenza, presidente del Comitato esecutivo dell'asilo svizzero pei vecchi a Parigi.

Spagna, Portogallo e *Grecia.* — Conte D'Avila, pari del Regno di Portogallo, ministro di S. M. il Re di Portogallo a Madrid.

Danimarca, Svezia e *Norvegia.* — Nell'assenza del signor dott. Carlo Dickson, signor De Fahnehjelm, ciambellano al servizio di S. M. il Re di Svezia e Norvegia, commissario del Regno di Svezia per la Esposizione universale.

Russia. — Signor V. De Porochine, profess. d'economia politica.

Italia. — Cav. Marco Minghetti, deputato al Parlamento italiano, già presidente del Consiglio dei ministri, membro corrispondente dell'Istituto di Francia.

Stati Uniti d'America. — Sig. Carlo Perkins.

Regno Unito della Gran Bretagna e *d'Irlanda.* — Lord Cowley, ambasciatore di S. M. Britannica a Parigi; sig. Enrico Cole, commissario esecutivo, segretario della Commissione di S. M. Britannica per l'Esposizione universale; sig. J. Owen, commissario aggiunto del Regno Unito.

B. De Chancourtois, segretario; e Cuminge, segretario aggiunto della Commissione Imperiale. — Segretari per le *inchieste*: Donnat e T. Munuler, capi di servizio al commissariato generale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alle 3 cattedre di:

Setificio, lanificio, cotonificio;
Tecnologia meccanica;
Orologeria;

vacanti nell'Istituto industriale e professionale di Torino coll'annuo assegno di lire 1,760, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 20 gennaio prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Giunta di vigilanza sull'Istituto industriale e professionale di Torino, presso la quale saranno esaminate da apposita Commissione.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Firenze, addì 24 dicembre 1866.

Il direttore capo della 3ª divisione
MAESTRI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 10 al 15 del mese di dicembre 1866 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento tenero Mass. L. C.	Frumento tenero Min. L. C.	Frumento duro Mass. L. C.	Frumento duro Min. L. C.	Granturco Mass. L. C.	Granturco Min. L. C.	Segale Mass. L. C.	Segale Min. L. C.	Avena Mass. L. C.	Avena Min. L. C.	Riso nostrano Mass. L. C.	Riso nostrano Min. L. C.	Riso bertone Mass. L. C.	Riso bertone Min. L. C.	Orzo Mass. L. C.	Orzo Min. L. C.	Vino Mass. L. C.	Vino Min. L. C.
Alessandria	24 »	22 »	» »	» »	16 50	15 50	15 »	15 »	7 75	7 75	37 50	32 50	25 »	25 »	» »	» »	48 »	40 »
Asti	25 15	23 65	» »	» »	16 50	15 60	13 »	13 »	8 65	8 65	31 45	30 35	» »	» »	» »	» »	50 »	36 »
Casale	» »	» »	23 »	23 »	16 70	16 70	16 65	16 65	9 50	9 50	30 29	29 »	» »	» »	» »	» »	50 »	28 »
Tortona	24 49	22 97	» »	» »	16 96	16 70	» »	» »	» »	» »	29 »	28 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ancona	21 50	21 »	25 »	25 »	14 »	13 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	40 »
Jesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Aquila	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Arezzo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Anghiari	21 52	20 09	20 09	20 09	12 50	12 30	» »	» »	6 56	6 15	48 »	48 »	» »	» »	12 30	12 30	37 25	30 70
Ascoli	19 28	16 28	» »	» »	13 14	12 86	» »	» »	7 86	7 71	45 »	40 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Avellino	25 75	24 57	31 74	30 15	18 93	18 36	16 83	16 83	9 18	8 41	» »	» »	» »	» »	12 24	11 47	19 42	14 58
Bari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Benevento	25 01	21 68	26 78	25 50	19 13	18 87	» »	» »	8 47	8 15	40 »	40 »	48 »	48 »	12 24	12 24	» »	» »
Bergamo	23 35	20 43	» »	» »	14 28	12 69	» »	» »	7 50	6 80	31 50	29 »	32 50	30 »	9 50	8 70	52 »	30 »
Treviglio	23 »	21 50	» »	» »	15 »	13 14	» »	» »	9 »	8 24	29 »	28 03	27 60	27 »	10 »	9 80	31 »	30 13
Bologna	23 »	22 »	23 50	22 50	14 50	13 50	» »	» »	8 »	7 75	27 60	20 44	27 60	20 44	14 50	14 »	50 »	40 »
Imola	22 14	21 05	» »	» »	14 52	14 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Brescia	21 67	16 »	» »	» »	14 »	11 33	12 22	12 22	8 50	7 »	38 »	34 »	» »	» »	12 »	8 »	40 »	35 »
Chiari	21 71	20 »	» »	» »	13 »	11 42	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Verolanuova	22 »	17 33	» »	» »	13 30	11 78	» »	» »	» »	» »	31 12	25 33	» »	» »	» »	» »	26 »	24 »
Cagliari	» »	» »	32 »	30 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	10 40	9 80	40 »	30 »
Oristano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Caltanissetta	» »	» »	29 04	28 26	» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 »	52 »	» »	» »	16 »	15 50	60 »	46 »
Campobasso	25 25	24 10	29 83	27 54	19 89	19 12	» »	» »	8 03	8 03	55 »	55 »	» »	» »	11 47	11 47	45 »	40 »
Caserta	26 28	24 75	» »	» »	17 14	17 14	» »	» »	7 87	7 37	51 »	46 50	» »	» »	10 71	10 71	38 »	29 »
Catania	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Palagonia	» »	» »	28 56	23 94	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	13 10	14 20	28 70	18 70
Catanzaro	26 70	26 60	25 38	25 30	17 50	17 30	» »	» »	9 50	9 25	64 »	64 »	» »	» »	12 20	12 »	45 »	30 »
Chieti	19 62	18 80	» »	» »	15 76	14 63	» »	» »	» »	» »	45 38	45 38	57 75	57 75	11 34	11 03	35 »	34 »
Laveno	24 08	23 70	» »	» »	15 05	14 92	15 05	14 96	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lecco	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Merate	23 10	22 40	22 40	21 70	14 30	13 60	15 »	14 30	9 80	9 10	33 60	31 50	» »	» »	» »	» »	23 20	19 10
Varese	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Cosenza	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	32 »	32 »
Cremona	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Crema	» »	» »	22 »	21 »	14 »	12 50	» »	» »	7 35	7 35	28 70	28 »	» »	» »	» »	» »	44 »	32 »
Cuneo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Alba	23 95	22 60	» »	» »	16 25	15 75	» »	» »	» »	» »	32 25	31 75	» »	» »	» »	» »	44 »	29 »
Fossano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mondovì	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Saluzzo	24 72	22 77	» »	» »	16 26	13 88	» »	» »	9 10	9 10	34 70	34 70	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »
Savigliano	25 16	24 07	» »	» »	15 37	15 16	14 53	14 53	» »	» »	37 75	33 80	29 17	29 17	» »	» »	32 »	30 »
Ferrara	22 11	20 10	» »	» »	14 47	14 07	» »	» »	8 04	7 24	49 »	45 »	» »	» »	11 26	10 45	52 83	35 22
Cento	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Firenze	27 36	25 28	28 05	26 68	14 07	13 68	17 79	17 10	11 49	10 34	50 66	43 59	» »	» »	24 14	22 99	76 78	30 71
Empoli	27 50	25 »	» »	» »	14 50	13 81	17 64	16 87	8 50	8 50	» »	» »	» »	» »	12 08	11 50	» »	» »
Foggia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Forlì	21 12	19 39	» »	» »	13 50	13 15	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	30 »
Cesena	21 71	20 62	» »	» »	14 11	14 11	» »	» »	8 68	8 68	» »	» »	» »	» »	» »	» »	45 »	30 »
Marciano	18 50	18 »	» »	» »	14 50	14 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Genova	29 50	26 »	30 »	29 25	» »	» »	9 50	9 »	» »	» »	36 08	33 62	33 62	32 39	18 »	17 50	30 »	22 »
Alassio	27 »	25 »	30 »	26 »	20 »	17 »	12 »	11 »	13 »	12 »	42 »	36 »	30 »	28 »	12 »	11 »	30 »	24 »
Chiavari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Savona	27 50	25 »	31 »	27 »	15 50	15 »	» »	» »	» »	» »	36 »	35 »	33 »	32 »	» »	» »	40 »	32 »
Girgenti	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Grosseto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lecce	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Livorno	27 04	24 74	30 73	25 89	15 35	14 96	13 82	13 82	9 20	8 92	42 60	37 22	37 98	37 98	11 50	11 50	44 »	33 »
Portoferraio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lucca	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Macerata	18 75	18 25	» »	» »	13 75	12 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	35 »
Sanseverino	17 79	17 15	» »	» »	13 10	12 82	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	30 »
Massa	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Fivizzano	25 »	23 50	» »	» »	14 50	13 75	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	24 »
Messina	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Milano	24 65	21 91	» »	» »	15 06	14 38	14 38	13 69	10 50	9 50	35 »	32 »	» »	» »	26 »	23 »	73 »	40 »
Gallarate	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lodi	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Melegnano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Saronno	» »	» »	23 72	22 80	14 14	13 22	14 59	13 68	9 10	8 66	29 18	27 81	27 81	26 45	» »	» »	» »	» »
Modena	22 13	18 18	19 76	18 97	15 01	13 82	» »	» »	9 08	8 69	32 25	31 29	31 29	30 81	11 45	11 06	39 29	36 83
Carpi	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	48 77	32 52
Mirandola	20 55	17 90	» »	» »	13 80	13 50	» »	» »	» »	» »	32 »	30 »	» »	» »	» »	» »	32 »	28 »
Pavullo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Napoli	31 41	28 30	37 10	32 51	19 89	19 50	» »	» »	9 94	9 56	47 81	43 98	» »	» »	13 77	13 »	46 75	29 »
Castellammare	20 »	18 50	21 »	19 »	12 75	10 »	15 »	13 »	11 »	10 »	33 »	30 »	36 »	33 »	10 »	8 90	38 »	28 22
Noto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Novara	21 35	21 »	» »	» »	14 60	13 40	16 »	15 »	» »	» »	29 25	26 10	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Arona	» »	» »	22 50	21 25	13 25	12 50	13 75	13 25	» »	» »	28 »	27 25	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »
Pallanza	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Vercelli	» »	» »	23 56	21 51	16 41	15 »	16 31	15 »	» »	» »	30 »	26 71	27 50	25 70	» »	» »	42 »	30 »
Palermo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Corleone	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Parma	25 50	18 »	» »	» »	15 »	13 75	» »	» »	» »	» »	44 »	42 »	44 »	42 »	» »	» »	64 »	37 »
S. Secondo	» »	» »	20 20	20 20	12 97	12 76	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	36 »	24 »
Pavia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mortara	25 »	21 67	» »	» »	15 »	14 56	15 83	15 »	» »	» »	28 74	27 50	28 69	27 50	» »	» »	» »	» »
Vigevano	22 92	21 25	» »	» »	15 »	14 17	15 84	15 »	7 92	7 92	28 34	27 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Voghera	25 »	23 57	24 28	22 50	15 71	14 64	» »	» »	7 86	7 14	30 »	28 74	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pesaro	20 58	20 58	19 41	19 41	13 23	13 23	» »	» »	7 50	7 50	44 20	44 20	» »	» »	» »	» »	35 »	30 »
Pergola	19 95	19 20	» »	» »	12 82	12 11	» »	» »	» »	» »	39 90	35 90	» »	» »	» »	» »	38 »	30 »
Perugia	21 85	19 70	23 16	21 95	17 25	16 36	» »	» »	13 »	11 90	26 25	23 50	» »	» »	13 21	11 15	» »	» »
Fuligno	20 52	18 26	21 52	20 12	9 36	8 72	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	30 »	30 »
Rieti	19 17	18 12	» »	» »	11 51	11 16	» »	» »	7 67	7 67	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	40 »
Terni	21 90	20 »	» »	» »	11 80	11 80	» »	» »	» »	» »	39 27	39 27	42 96	42 96	» »	» »	50 »	40 »
Piacenza	23 25	21 85	» »	» »	14 05	14 05	12 65	12 65	8 61	8 32	36 60	34 17	» »	» »	» »	» »	60 »	30 »
Pisa	22 »	22 »	» »	» »	14 50	13 75	14 50	14 50	8 75	7 50	» »	» »	» »	» »	13 50	13 50	33 »	28 »
Porto Maurizio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Potenza	21 25	20 90	21 25	20 85	12 14	12 14	» »	» »	9 22	9 »	» »	» »	» »	» »	10 70	10 58	35 »	20 »
Ravenna	19 88	19 50	22 50	22 28	13 15	12 69	11 30	11 08	8 74	8 48	31 63	31 23	» »	» »	11 35	11 03	44 63	18 59
Faenza	21 37	19 67	» »	» »	13 81	13 15	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lugo	21 08	19 91	» »	» »	13 76	13 17	15 81	15 22	7 61	7 03	» »	» »	» »	» »	10 54	9 95	25 44	13 92
Reggio (Calabria)	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Reggio (Emilia)	21 75	21 »	» »	» »	14 »	13 »	» »	» »	8 61	8 »	35 »	34 »	34 »	33 60	11 50	11 »	28 »	26 »
Guastalla	20 17	18 85	» »	» »	13 15	12 66	» »	» »	7 42	7 42	34 04	34 04	» »	» »	» »	» »	40 »	25 »
Salerno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Sassari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Siena	19 »	17 70	20 50	20 16	12 50	12 50	» »	» »	13 30	13 30	» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 80	23 10
Montepulciano	21 81	19 53	» »	» »	11 49	10 92	» »	» »	6 32	6 32	58 87	47 13	» »	» »	» »	» »	53 24	20 71
Sondrio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Teramo	20 42	19 40	» »	» »	15 30	14 24	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	11 41	11 41	47 »	27 »
Torino	26 25	22 80	» »	» »	17 40	14 90	15 55	12 25	11 »	9 »	33 55	28 25	» »	» »	14 20	12 50	46 »	24 »
Carmagnola	24 92	22 75	» »	» »	15 60	13 86	13 »	12 13	9 10	8 23	34 65	29 24	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Chivasso	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ivrea	23 93	23 83	» »	» »	15 48	15 38	15 48	15 38	7 68	7 58	29 99	29 89	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pinerolo	25 22	23 47	» »	» »	16 53	15 66	14 35	13 27	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Susa	26 10	25 »	25 »	24 80	17 40	16 52	15 65	14 80	» »	» »	34 80	33 35	35 »	34 55	16 95	16 70	50 »	38 »
Trapani	» »	» »	32 10	30 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 56	37 70	» »	» »	15 25	14 90	25 90	23 50

Firenze, lì 27 dicembre 1866.

Il Capo della 1ª Sezione
A. G. MARSILI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. %	3051	Incordino Teresa, Marianna, Ferdinando e Giulia, fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Carmela Atena loro madre e tutrice . . . . L.	15 »	Napoli
»	12098	Detti . . . . »	15 »	
»	51836	Detti . . . . »	30 »	
»	89124	Incordino Ferdinando, fu Luigi . . . . »	45 »	
»	3055	Incordino Giulia, fu Luigi, minore, sotto l'amministrazione di Carmela Atena sua madre e tutrice . . »	120 »	
»	90549	Laurenti Lorenzo, fu Felice . . . . »	35 »	
»	95050	Aliano Matteo, fu Biagio . . . . »	225 »	
»	16009	Zannelli Giovanna, fu Bartolomeo (assegno provvisorio) »	2 50	
»	124530	Vallescuro Luigi fu Vincenzo . . . . »	10 »	
»	26792	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	2 »	
»	17901	Congrega di S. Antonio di Padova di Montesarchio in Principato Ultra, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* (assegno provvisorio) . . . . . . »	2 »	
»	62183	Solano Alfonso, di Giuseppe . . . . »	15 »	
»	19861	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	2 »	
»	55181	Minoglio damigella Carolina, del vivente Giuseppe, domiciliata in Moncalvo . . . . »	50 »	Torino
»	66096	Biglia Baldassarre, fu Felice, domiciliato in Torino, minore, sotto la tutela di Cotta Giacomo . . . »	85 »	
»	65068	Parrocchiale della Cella . . . . »	60 »	

Torino, il 24 dicembre 1866.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

Il segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dell'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. %	17736	Rossotti Onorato, fu Domenico, domiciliato in Torino. Vincolata per la malleveria del titolare nella sua qualità di contabile nelle Regie Poste . . . L.	20	Torino
»	20165	Detto . . . . »	40	
»	72269	Detto . . . . »	70	

Torino, il 24 dicembre 1866.

Pel direttore generale
L'ispettore generale
M. D'ARIENZO.

Il segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Si scrive da Parigi, 29 dicembre, all'*Indép. Belge*:

Il Consiglio di Stato si riunisce tutti i giorni; ascolta tutte le proposte che vengono fatte relativamente alla riorganizzazione dell'esercito, e poscia discute.

I ministri hanno diritto di assistere a queste riunioni.

Il maresciallo Randon credette bene di ritornare al progetto da lui formulato, e che è stato respinto dall'alta Commissione militare.

La base della proposta del maresciallo sarebbe la seguente: durata del servizio attivo 9 anni, 3 dei quali nella riserva; chiamata di un contingente annuale più numeroso dell'attuale.

Secondo il suo autore, questo progetto avrebbe il vantaggio di mantenere sotto le armi un numero maggiore di soldati senza aggravare lo Stato.

Il ministro di Stato rispondendo al suo collega gli avrebbe fatto osservare che le popolazioni si sarebbero a giusta ragione lagnate di una misura che porterebbe la perturbazione nelle famiglie obbligando i giovani a non prender moglie prima dei 29 anni.

Il Consiglio di Stato avrebbe respinto il progetto del maresciallo.

Un progetto che sin dal principio avrebbe trovati molti aderenti fra i membri del grande Corpo conterrebbe le seguenti disposizioni: contingente di 100,000 uomini votato regolarmente ogni anno dal Corpo legislativo; riserva annuale di 60,000 uomini votata pure dalla Camera; durata del servizio, sei anni; 300 ai 400m. uomini di guardia nazionale mobile con obbligo di servizio per tre anni.

Adottando questo progetto la Francia avrebbe costantemente un effettivo di 600,000 uomini sotto le armi, una riserva di 360,000, ed infine una guardia nazionale, in tutto 1,300,000 ad 1,400,000 uomini.

— Si scrive allo stesso giornale ed alla stessa data da Parigi:

Ecco quanto si crede sia risultato dalla conferenza che hanno tenuta l'altro giorno le sezioni della guerra, della marina e la legislativa sotto la presidenza dell'Imperatore alle Tuileries.

Il progetto sarebbe stato modificato in senso favorevole alle famiglie.

Non sarebbero chiamati che 100,000 uomini ogni anno per l'esercito attivo e per formare i depositi, gli altri 60,000 passerebbero alla riserva; quanto ai 300,000 di guardia nazionale pare sieno tutti d'accordo per rinunziarvi.

Conformemente alla Costituzione, la riserva non potrebbe venir chiamata che per legge, sarebbe mantenuto l'esonero, la durata del servizio sarebbe di sei anni.

PRUSSIA. — Si legge nel giornale *La Liberté:*

Le conferenze preparatorie per lo studio della costituzione della Confederazione del Nord presentano grandi difficoltà.

L'articolo del progetto federale, in forza del quale ogni Stato dovrebbe pagare ogni anno alla Prussia 225 franchi per ciaschedun soldato sotto le armi, è stato male accolto.

I plenipotenziari hanno fatto osservare che si verrebbe per tal modo ad imporre un aggravio troppo forte; si dice però che il conte Bismark sia disposto a passar oltre.

AUSTRIA. — La *Wien. Zeitung* del 31 dicembre pubblica una lettera dell'imperatore Francesco Giuseppe che approva il progetto di riorganizzazione dell'esercito stato presentato dal ministro della guerra, riservandone però la discussione nelle forme costituzionali.

Al tempo istesso l'Imperatore approva alcune modificazioni da introdursi nella legge attuale sulla leva militare.

Le più importanti di queste modificazioni sono le seguenti:

La durata del servizio è di sei anni nell'esercito attivo, e di sei anni nella riserva, tre dei quali nella prima, e tre nella seconda chiamata.

Non si ammette l'esonero.

È riservato il regolamento definitivo del sistema di leva, e così pure sono riservate la determinazione e la esecuzione legale del principio, in forza del quale le forze militari dell'Impero devono essere portate, mercè la istituzione di una leva universale per la difesa dell'Impero, ad un grado che sia conforme alle esigenze dei tempi.

— Si scrive da Vienna, 28 dicembre, all'*Etendard*:

Giusta quanto si racconta a riguardo del progetto per la riorganizzazione dell'esercito, stato elaborato dalla Commissione, la fanteria verrebbe aumentata e portata a 100 reggimenti; il corpo dei cacciatori a 100 battaglioni.

L'esercito conterebbe in tutto 25 divisioni di fanteria e 50 brigate di cavalleria.

SPAGNA. — La *France* ha le seguenti private notizie da Madrid:

La regina usando dal suo diritto costituzionale, e dei poteri che le danno la facoltà di sciogliere le Cortes, o di convocarle pel 31 dicembre 1866, si era pronunziata per la immediata dissoluzione della Camera.

Il decreto stava per essere pubblicato quando centoventitre deputati, alla cui testa erano il signor Rioz-Rozas, presidente del Congresso, e tutto l'ufficio della presidenza, si sono riuniti per protestare e presentare direttamente alla regina un indirizzo relativo alla pubblicazione del decreto di scioglimento.

Il gabinetto considerando questo tentativo siccome contrario alle attribuzioni costituzionali della regina ed ai poteri straordinari conferiti al governo, ha fatto arrestare i signori Rioz-Rozas, Salaverria, Fernandez de la Hoz, Herrera e Robertz, e giusta le nostre informazioni, li ha fatti trasportare a Porto Rico, ed alle Canarie quai promotori della manifestazione.

Lo stesso giorno è stato pubblicato il decreto di scioglimento delle Cortes, e la nuova Camera è convocata pel 31 marzo prossimo.

In seguito a questi atti regna a Madrid una viva agitazione.

RUSSIA. — La *Koeln. Zeit.* ha dalla Russia:

Il 5 novembre e giorni susseguenti ebbe luogo a Irkoutsk, in Siberia, il processo stato aperto contro gli insorti polacchi impiegati ai lavori di costruzione della strada di Bakal; setta minatori, fra i quali Narciso Cielinski, sono stati condannati ad essere fucilati.

Il secondo gruppo era formato da 194 insorti che avevano combattuto contro le truppe imperiali, e si erano rifuggiti alla montagna.

Di questi ne sarà fucilato 1 su 10, gli altri avranno 100 colpi di knouth, e lavoreranno a vita nelle miniere.

Gli altri 92 accusati del terzo gruppo sono condannati a pene diverse.

I 133 del quarto sono tenuti come sospetti.

Gli altri 260 sono stati rilasciati.

SERBIA. — Si scrive da Costantinopoli al *Journal des Débats*:

Credo sicuro che il Principe Obrenovitch è deciso a spingere rapidamente le cose agli estremi.

Il governo serbo ha già indirizzata alla Porta una lettera nella quale protestando sentimenti di rispetto pel Sultano, dichiara che « le buone relazioni fra la Serbia e la Porta Ottomana potrebbero sussistere soltanto a condizione che venga data piena ed intera soddisfazione alle aspirazioni dei Serbi. »

Se sono bene informato, il governo del principe Obrenovitch preparerebbe in questo momento un vero *ultimatum* all'indirizzo di Costantinopoli, nel quale la questione, verrebbe posta in termini precisi.

La Serbia farebbe dello sgombero delle fortezze una questione di guerra, o di pace.

È facile il prevedere che se la Porta si rifiutasse di ottemperare a queste dimande, i Serbi comincierebbero a bloccare immediatamente le fortezze occupate dai Turchi.

TURCHIA. — L'*Oss. Triestino* ha le seguenti notizie da Costantinopoli del 22 dicembre:

Negli ultimi giorni giunsero colà due piroscafi da Candia, uno dei quali aveva a bordo Gemil pascià, primo aiutante del Sultano, che era stato mandato a fare un'ispezione per informare il monarca ottomano delle condizioni presenti dell'isola.

Secondo le relazioni ufficiali turche, Mustafà pascià era ritornato il 6 da Rettimo a Canea, dopo aver nominato dei *mudir* e inviato esattori ne' distretti orientali di Candia. Due giorni dopo egli era ripartito con nove battaglioni, e dicevasi che dovesse eseguire un grande attacco contro gl'insorti; però sebbene fosse passata quasi una settimana dopo l'arrivo di queste notizie, a Costantinopoli non si sapeva punto se questo fatto d'armi fosse avvenuto, e con qual esito.

Frattanto si afferma che l'ammiraglio Mustafà pascià ha disposto un blocco effettivo dell'isola con due navi turche e i due piroscafi celeri egiziani prestati dal vicerè.

La *Turquie*, prendendo argomento da un articolo del *Nord*, dichiara assolutamente falsa la voce corsa che a Costantinopoli si abbia intenzione d'istituire un'Assemblea rappresentativa come quella del Cairo. Il citato foglio ufficiale turco dimostra come la divergenza d'interessi, la scarsissima coltura e diversità del linguaggio delle varie popolazioni dell'impero rendano affatto impossibile un'istituzione siffatta in Turchia.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 26 dicembre (telegrafo transatlantico):

Le truppe di Ortega hanno preso e fucilato Escobedo.

Nuova York, 18 dicembre.

La Camera dei rappresentanti ha passata una risoluzione per sostenere il potere esecutivo nella difesa della dottrina di Monroe, massime rispetto al Messico.

Il Comitato per gli affari esteri ha raccomandato al Presidente di offrire la mediazione fra i belligeranti del Sud americano.

Il presidente Johnson ha mandato al Congresso una lettera dello Czar, la quale ringrazia per le congratulazioni a lui fatte per avere sfuggito all'assassinio. S. M. spera che tra l'America e la Russia continueranno a passare cordiali relazioni, dacchè i due paesi non hanno nessun torto da ricordare, e l'America progredirà.

La Legislatura della Carolina del Sud ha passata una risoluzione che esprime le sue simpatie per Davis.

La frontiera del Canadà adesso è guardata energicamente da soldati inglesi.

Dicesi che Federico Bruce ha notificato al Governo federale che sarà tenuto rigorosamente responsabile per il mantenimento delle leggi di neutralità.

20 dicembre.

Il Comitato democratico del Connecticut ha invitato una convenzione per esaminare gli atti rivoluzionari del Congresso.

MESSICO. — Nuova York, 18 dicembre:

Da notizie qui giunte sappiamo che l'imperatore Massimiliano ha indugiato a tornare a Messico per un attacco di febbre.

Si dice che una colonna francese che si ritirava da Mazatlan, essendo tagliata fuori dalla capitale, si imbarcò direttamente per la Francia.

20 dicembre.

Secondo notizie venute da Vera Cruz, l'imperatore Massimiliano fece un proclama in data del 1° dicembre col quale annuncia che il Congresso nazionale messicano sta sul punto di riunirsi per decidere se l'impero deve continuare, e in tal caso per fare le opportune leggi.

I Repubblicani assaltarono San Luigi Potosi il 29 novembre, e furono respinti con gravi perdite.

Dicesi che il generale repubblicano Diaz con 8,000 uomini si è riunito all'imperatore Massimiliano.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Firenze — La Corte di cassazione di Firenze terrà la sua pubblica solenne tornata di riapertura, lunedì prossimo, 7 gennaio stante, a ore 12 meridiane.

— L'anno 1867 non poteva meglio incominciare. Entro le ultime 48 ore nessun reato o delitto si è verificato in Firenze. *(Nazione)*

— Gli arresti ultimamente fatti in via de'Serragli relativi alla fabbricazione dei biglietti ebbero un riscontro a Livorno ove da qualche tempo a questa parte circolavano senza parsimonia biglietti falsi da lire venti. Venuta a scoprire la questura di quella città che un tal Francesco F. ciabattino aveva subitamente abbandonato il *bischetto* per una carrozza a due cavalli, eseguì una perquisizione al suo domicilio e trovò che possedeva danaro anche per due pariglie, ma in biglietti falsi. Dietro altre indicazioni la stessa questura faceva indi appresso arrestare Giuseppe B. il quale con la sua amasia ed un socio d'industria all'arresto del ciabattino si erano dileguati recandosi ad Orbetello e furono pur essi trovati in possesso di una abbondante quantità di fogli falsi della Banca Nazionale. *(Id.)*

— Si scrive da Costantinopoli che una società indigena ha rimesso in campo il progetto di una strada fra Alessandretta ed Aleppo; la quale partendo da Alessandretta o da Suedieh dovrebbe prolungarsi sino a Bassorah sul Chal-el-Arab a poca distanza sul golfo persico, e congiungere così il Mediterraneo colle Indie passando per Aleppo e Bagdad.

La distanza fra Alessandretta ed Aleppo è di 130 chilometri, e si calcola in tre milioni di franchi la spesa per la costruzione di quella strada.

La grande linea sino a Bassorah sarebbe di 2130 chilometri, si avrebbe a vincere enormi difficoltà, ed il prodotto non sarebbe così sicuro di fronte alla nuova strada che si sta per aprire al commercio dell'India.

Quanto al progetto di una ferrovia fra Alessandretta ed Aleppo pare non offra probabilità di riuscita; il traforo della montagna di Alessandretta aumenterebbe di molto la cifra dei 26 milioni nella quale sarebbero state calcolate le spese necessarie per creare quella linea.

— Si scrive da Bombay 4 novembre al giornale *Annales du commerce extérieur*.

Le notizie arrivate in ottobre da Liverpool, e le migliorate condizioni finanziarie della piazza di Bombay avevano influito favorevolmente sui contratti del cotone.

Al principio del mese l'Amerawallee ed il Dhollèrah valevano circa 230 ruppie il candy, e su queste basi le dimande per la esportazione avevano preso animo e sarebbero state più rilevanti se il rialzo non fosse venuto a crear inciampi.

I prezzi salirono successivamente sino a 320 ed a 330 ruppie, lasciando così per le esportazioni in Europa un margine troppo ristretto; i compratori si ritirarono dal mercato, le dimande scemarono, ed alla fine del mese il ribasso fu di 50 o 60 ruppie sui più alti prezzi.

Nell'ultima quindicina di ottobre si esportarono 20124 balle, 17204 delle quali per Liverpool, 2920 per Havre.

Lo stock è di molto diminuito, quantunque abbiano già principiato gli arrivi dall'interno, pure la quantità del cotone è quasi minima, e la più rilevante è quella del Bhownugger, ed Amrawutlee.

Pare che il ricolto abbia ad essere abbondante e di buona qualità, e si crede che a febbraio i maggiori fabbricanti europei potranno comperare a Bombay il loro cotone a prezzi molto favorevoli.

— Appena spunta il giorno del capo d'anno i ragazzi tenendo in mano dei rami di pino o di quercia si slanciano a traverso le contrade dei villaggi della Bretagna gridando *Egni-na-né*, poscia intonano dei canti e delle nenie, e si portano in corpo presso i notabili del paese, ai quali mandano una quantità di auguri che stanno in rapporto colla loro generosità.

La parola *Egni-na-né* è una corruzione della parola *Eghni-en-eit*, che significa il grano sbucciato, e non già una corruzione del *gui l'an neuf*, come pretesero certi scrittori i quali vollero trovare nella festa dell'*Eghinal* un ricordo della cerimonia dei Druidi quando tagliavano il sacro vischio.

I ricordi dei Druidi non sono i soli che vivano nella Bretagna, dice il *Moniteur du soir*, ve ne hanno di più curiosi e che si riferiscono al medio evo.

Per esempio il 1° gennaio tutti gli affittaiuoli di H... nel Morbihan si riuniscono nella corte dal castello; nel loro mezzo comparisce un carro tirato da sei buoi, adorno di nastri e di rami d'albero, guernito di paglia, nel cui mezzo sta mollemente adagiato, cosa?... un uovo fresco.

È la strenna degli affittaiuoli al signore; e questo costume risale fino al 12° secolo, quando il signor H. diventato sovrano di tutti i dintorni impose ai proprietarii come diritto di servitù il tributo di un uovo fresco.

Il curato di B... riceve dai suoi fedeli due pollastre, un gallo e quattro sassi in memoria di San Labre già rettore di questa parrocchia, che liberò il comune da un terribile dragone, il quale col suo alito mortifero ammazzava i galli e specialmente le galline. I quattro sassi ricordano le armi delle quali si servì il santo per ammazzare il mostro.

Al castello di K... prima del levare del sole si usa suonare il corno; mancarvi sarebbe un voler diventar preda dello spirito folletto e peggio ancora. E così ogni anno a quell'epoca i vasti boschi che circondano il castello risuonano degli allegri suoni dei cacciatori.

Più che ogni altra la fattoria de'Bois è infestata dagli spiriti, i quali appariscono appunto ogni anno nella notte di San Silvestro.

Cosa si fa per impedire che passino le porte?

Si rovescia davanti l'uscio di casa un vaso di miglio, e come gli spiriti sono obbligati sotto le pene più severe a raccattare il miglio grano a grano, così passano tutta la notte in quel noioso lavoro, e gli abitanti delle case sono liberi per tutto l'anno dai loro assalti.

Per celebrare questa grazia si fa col miglio una certa pasta che viene offerta come strenna ai padroni della fattoria, ed i vicini sono invitati a prenderne la loro porzione.

Durante la notte della vigilia dell'anno nuovo a Carnac la è una vera pioggia di sassi, e bisogna ben guardarsi dal traversar la pianura volendo arrivare a Carnac-Plon-Harnel o alla Trinità: una tale imprudenza potrebbe costare la vita.

Non si finirebbe più se si volesse raccontare tutte le superstizioni che si riferiscono al nuovo anno, basti solo il dire che la notte di San Silvestro è con San Giovanni la solennità più grande per i paesani, i quali prestano somma fede ai presagi che devono loro in modo chiaro predire se l'annata sarà buona o cattiva.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del R. Educandato femminile Maria Adelaide di Palermo.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Educandato Maria Adelaide in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino al dì quindici gennaio prossimo.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico approvato con Regio decreto del 12 febbraio dell'anno 1863 che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo sulla proposta del Consiglio di vigilanza alle fanciulle appartenenti a civili famiglie i di cui genitori abbiano reso importanti servigii allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nella amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 600 pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello Stabilimento e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte sì pel colore che per le qualità variandolo secondo le stagioni. Per la conservazione delle vesti e biancheria pagheranno inoltre le alunne lire 100 annue anticipate, oltre le spese di bucato, stiratura e simili.

Art. 52. Non sono ammesse nello Stabilimento prima degli anni 7 nè più tardi dei dodici. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammessione debbono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione dio vaiuolo naturale;

3° Dalle carte provanti la condizione del padre.

4° Dall'obbligazione del padre o chi ne fa le veci allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del ministro della pubblica istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza durante il quale a richiesta dei parenti potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, li 14 dicembre 1866.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza funz.
GIUSEPPE ALBEGGIANI.

ULTIME NOTIZIE

Siamo autorizzati a dichiarare affatto infondate le notizie pubblicate dall'*Agenzia Stefani*, con telegrammi da Marsiglia del 2 corrente, circa la vertenza del *Principe Tommaso*.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 1.

Giovedì verrà pubblicata la patente imperiale che dichiara chiuse le Diete e il Reichsrath, ed ordina le nuove elezioni in tutte le provincie non ungheresi. Le Diete si riuniranno il 15 febbraio. La sessione straordinaria del Reichsrath avrà luogo il 25 dello stesso mese. Scopo di questa convocazione è quello di addivenire ad un accordo sulla questione ungherese, e sulla costituzione della Monarchia.

La Dieta ungherese non sarà aggiornata.

Parigi, 2.

Chiusura della Borsa di Parigi.

Fondi francesi 3 % in liq.	—	—	69 72
Id. 4 ½ %	—	—	98 25
Consolidati inglesi	—	—	90 ⅝
Cons. ital. 5 % in contanti	—	—	56 20
Id. fine mese	—	—	56 15
Id. 15 gennaio	—	—	56 20

Valori diversi.

Azioni del Cred. mobil. francese	—	498
Id. italiano (*c. st.*)	—	276
Id. spagnuolo	—	307
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	—	80
Id. Lombardo-venete	—	383
Id. Austriache	—	401
Id. Romane	—	87
Obbligazioni strade ferr. Romane	—	141
Id. ferrovia di Savona	—	—

Marsiglia, 2.

Si ha da Costantinopoli in data 26 dicembre:

Il governo ottomano incaricò l'avvocato della Corona di rispondere alle domande di risarcimento fatte dal gabinetto di Firenze per l'affare del *Principe Tommaso*. L'ambasciatore d'Italia ricevette l'ordine di non insistere, ma di venire invece ad una transazione.

Scrivono da Atene in data del 27:

I Turchi hanno attaccato due volte gl'insorti delle montagne d'Agrafo, nella Tessaglia, ma furono respinti fino alla pianura di Nevropolis.

Madrid, 2.

Fu arrestato il maresciallo Serrano.

Parigi, 2.

Il *Moniteur du soir* passa in rivista gli avvenimenti del 1866, e conchiude così: Le relazioni del governo dell'Imperatore con tutte le potenze non potrebbero essere più soddisfacenti, nè più amichevoli. L'anno 1867 incomincia quindi sotto favorevoli auspici.

Lo stesso giornale dice che lo sgombero del Messico sarà terminato al 1° di marzo, qualunque sia la risoluzione che prenderà l'imperatore Massimiliano.

L'*Opinion Nationale* dice che i deputati spagnuoli arrestati verranno trasportati nell'isola di Fernando Po.

Amsterdam, 2.

La Banca d'Olanda ha ridotto lo sconto al 4 per cento.

Atene, 31 dicembre.

Il nuovo Ministero è favorevole ad un ingrandimento territoriale della Grecia e ad una politica ostile verso la Turchia.

Si ha da Alessandria che le truppe egiziane, le quali trovansi in Candia, ritorneranno in Egitto prima del 18 febbraio.

Vienna, 2.

Fu pubblicata la patente imperiale sulla chiusura e riconvocazione delle Diete e del Reichsrath.

Lisbona, 2.

Il discorso del Re alle Camere dice che la visita di Sua Maestà Cattolica dimostra l'accordo che esiste fra le due Corti e il riavvicinamento dei due popoli che sono fratelli.

TEATRI

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Otello* — Ballo: *Fiammella*, del coreografo P. Borri.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Venerdì, 4, rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *La Favorita.* — Ballo: *Asemì.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Un male esempio in famiglia — Il tramonto del sole.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 2 gennaio 1867, ore 8 ant.

Barometro quasi stazionario nel settentrione; continuò l'abbassamento di 2 e 3 mm. nel mezzogiorno della Penisola. Durano le pressioni molto sotto la normale più nel settentrione che nel mezzogiorno. Temperatura abbassata; neve sull'Appennino: pioggia in tutta l'Italia media: cielo coperto, mare mosso.

Soffiò forte il libeccio.

Abbassamento generale del barometro in Europa; a Vienna di 15 mm. sotto la normale, e d'altrettanto e più sulla Manica, sulle coste di Provenza e in Ispagna.

Nell'alto dell'atmosfera il vento gira a maestro; nelle nostre stazioni di Moncalieri e d'Urbino fu notato nelle prime ore pomeridiane di ieri un minimo di pressione; l'aria è più fresca e il barometro dura stazionario.

Stagione da temporali: però probabile cominci la rotazione normale del vento verso tramontana e il barometro a salire.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze.
Nel giorno 2 gennaio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 744,0	mm 743,6	mm 745,6
Termometro centigrado	8,0	9,5	5,0
Umidità relativa	59,0	55,0	71,0
Stato del cielo			
Vento { direzione / forza	S debole	SO forte	SO debole

Temperatura { massima + 11,0 / minima + 5,0 } Pioggia nelle 24 ore mm. 0,7.
Minima nella notte del 3 gennaio + 3,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 3 Gennaio 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 67		56 30	56 15	» »	» »	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		» »	» »	» »	» »	70 »	» »	Detto	30		
» 3% »		36 50	36 40	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849								Bologna	30		
5% p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1500	» »	Napoli	30		
Dette Banca Naz. Tosc.								Milano	30		
nel Regno d'Italia . » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1560	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia ef. g	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco 5% god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Dette con prelaz. 5%								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5% delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% SS. FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Dette (ded. il suppl.) » 1 gen. 67	420	» »	» »	» »	» »	48 ⅛	» »	Amburgo	90		
Obb. 3% delle sud. » »	500	» »	175 »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Detta » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5% SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obb. 3% delle dette. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. dem. 5% serie c. » 1 apr. 66	505	» »	» »	» »	» »	390 »	» »	Marsiglia	90		
Dette in serie di 1 e 2 » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 10	21 09
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5% obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 5 0/0			
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	57 ¼	» »				
3% Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5% godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3% » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatto in tempo utile sull'annuo prezzo di lire 11,830 64, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 dicembre corrente pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio, a partire dal 1° gennaio 1867, della strada nazionale (n° 2) del Tonale, nel tronco compreso fra il principio dell'abitato di Breno e la spalla destra del ponte in vivo sul fiume Oglio ad Edolo, della lunghezza di metri 29,469 70, escluse le traverse degli abitati,

si procederà alle ore 12 meridiane di martedì 8 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia Prefettura di Brescia, avanti il rispettivo prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al miglior oblatore in diminuzione dell'annua somma di lire 11,239 11, a cui il suddetto prezzo annuale trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentar in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, e quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Brescia, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 25 maggio 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Brescia.

La manutenzione dovrà intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, dopo esteso il verbale di consegna, e durerà fino al 31 dicembre 1875.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali, cioè la prima in luglio d'ogni anno, e la seconda dopo l'approvazione dell'annuale collaudo, a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 1,600 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate una somma corrispondente ad un'annata del canone d'appalto in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito Pubblico di lire mille di rendita al valor nominale, od anche acconsentire ipoteca sopra cartelle nominative di egual rendita, e stipulare il relativo contratto presso l'uffizio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, li 26 dicembre 1866.

Per detta Direzione Generale

12 A. Verardi, *capo-sezione*.

COMPAGNIE DU CHEMIN DE FER VICTOR-EMMANUEL

ADMINISTRATION CENTRALE A PARIS.

Le Conseil d'administration a l'honneur d'informer messieurs les actionnaires de la Compagnie que, conformément à l'article 24 des statuts sociaux, une assemblée générale extraordinaire est convoquée pour le 17 janvier 1867, à une heure, à Florence, pour statuer sur les objets suivants:

1° Approbation de la convention à passer avec le Gouvernement Français, relativement à la section de Savoie;

2° Approbation des comptes de la liquidation de l'ancienne Société Calabro-Sicilienne;

3° Nomination d'administrateurs.

Tout actionnaire, porteur de vingt actions, est de droit membre de l'assemblée générale. Nul ne peut être fondé de pouvoirs s'il ne jouit lui-même d'un droit d'admission.

La remise des cartes et des pouvoirs aura lieu sur le dépôt des titres, de 11 heures à 3 heures, à partir d'aujourd'hui jusqu'au 14 du même mois, à une heure:

à Paris, dans les bureaux de la Compagnie (Service des titres), 48*bis*, rue Basse-du-Rempart;
à Chambéry, au siége de l'exploitation;
à Turin, 16, rue de la Cernaïa.

Paris, le premier janvier 1867.

Par ordre des administrateurs

Le secrétaire du Comité

25 Le Provost.

COMPAGNIA DELLE STRADE FERRATE VITTORIO EMANUELE

Si partecipa che in esecuzione della convenzione stipulatasi il 17 prossimo passato novembre tra i ministri dei lavori pubblici e delle finanze e la Compagnia, stata approvata per Regio decreto del 29 stesso mese, la sede di essa Compagnia sarà, a partire dal 15 gennaio 1867, stabilita definitivamente in Firenze.

La Compagnia tiene ivi i suoi uffici, piazza del Carmine, n° 19.

26 La Direzione.

REGIO ARCISPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA E STABILIMENTI RIUNITI DI FIRENZE.

AVVISO.

In seguito al Regio decreto del dì 22 novembre 1866, col quale è stata ordinata la separazione del Manicomio di Firenze dall'Amministrazione di Santa Maria Nuova e Stabilimenti riuniti, si avvisano tutti gl'interessati che la corrispondenza relativa alla gestione di detto Manicomio fino a tutto il dì 31 dicembre 1866 dovrà essere proseguita con la Direzione di Santa Maria Nuova, mentre quella attinente alla gestione del 1867 in poi sarà tenuta con la **Direzione del Manicomio di Firenze.**

Lo stesso sistema di corrispondenza dovrà tenersi per le riscossioni e pagamenti che si riferiscono alle due suddette epoche. 3529

---

19 **AVVISO.**

Si rende noto a chiunque possa averci interesse come il signor Antonio del fu Angelo Andreoni fino dal dì gennaio stante ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degl'infrascritti stabili da subastarsi di proprietà del signor Luigi del fu Ferdinando Nencioni, negoziante e possidente domiciliato nel popolo di Santa Maria a Mercatale nella comunità di San Casciano in Val di Pesa, e consistenti in una casa edificata di nuovo sul terreno già di proprietà di Pasquale Lavacchi in luogo detto *il Crocifisso* presso il Castello di Mercatale, popolo di Santa Maria a Mercatale, comunità di San Casciano in Val di Pesa, alla quale confina a 1° strada Grevigiana; 2° Falchini Antonio; 3° Lavacchi Pasquale; 4° Falchini Raffaello, salvo se altri, ecc.

Fatto li 2 gennaio dell'anno 1867 in Firenze.

Dott. Cesare Pecchio.

---

23 **EDITTO.**

A forma degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio si assegna a tutti i creditori del fallimento di Leopoldo Bongi, bottegaio fuori la Porta alla Croce sulla via nuova Settignanese, il termine di giorni trentacinque a presentarsi avanti il sindaco definitivo signor Rinaldo Del Lungo, e rimettere o dare in nota al medesimo i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicante le somme di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria per quindi procedere alla verificazione dei medesimi stabilita per la mattina del dì 14 febbraio prossimo 1867, a ore undici antimeridiane.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale per effettuare avanti il signor giudice delegato ed il sindaco definitivo la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non sarà di essi fatto alcun conto a forma dell'articolo 614 del Codice stesso.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 27 dicembre 1866.

M. De Metz, vice canc.

---

21 **EDITTO DI VENDITA.**

In esecuzione dell'ordinanza dell'illustrissimo signor giudice delegato al fallimento di Angiolo Cecchi, e della quale sono stati pagati i relativi diritti mediante l'apposizione della marca da bollo di lire una ed annullata, proferita alle stanze del signor Giovanni Galantini, sindaco definitivo, la mattina del dì 18 gennaio 1867 a ore 11, in un locale dello stabile in via Faenza n° 68, nell'interno della corte di detto stabile di proprietà Bandi, saranno esposti al pubblico incanto tutte le macchine e mercanzie spettanti nell'inventario giudiciale del dì 28 luglio 1866, registrato nel dì 10 agosto successivo, registro 19, foglio 110, n° 2733 da Campi, per rilasciarsi in due separati lotti al maggiore e migliore offerente a pronti contanti ed a tutte spese d'incanto, liberazione, registro e quant'altro, ecc. del compratore o compratori.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 27 decembre 1866.

M. De Metz, vice canc.

---

22 **EDITTO.**

D'ordine dell'illustrissimo signor Vincenzio Pallavicini giudice delegato al fallimento di Enrico Stiatti, sono convocati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 11 gennaio prossimo 1867, a ore 11, nella Camera di Consiglio del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzioni di tribunale di commercio per deliberare sulla formazione del concordato che sarà per proporne il fallito, altrimenti il tribunale procederà al contratto di unione a forma del prescritto dal Codice di commercio toscano.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzioni di tribunale di commercio.

Li 27 decembre 1866.

M. De Metz, vice canc.

---

20 **ESTRATTO**

in ordine all'articolo 664 del Codice di procedura civile.

Con ricorso presentato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Arezzo nel dì trentuno decembre milleottocentosessantasei, il signore Luigi Neri-Serneri, proprietario domiciliato in Fojano, ed elettivamente in Arezzo nello studio del dott. Giuseppe Feroci di lui procuratore legale *ex mandato*, ha fatto istanza perchè dall'illustrissimo signor presidente del tribunale antedetto sia nominato un perito che proceda alla stima degli infrascritti immobili, dei quali è stata promossa la vendita a danno del nobile uomo signor dottor Niccola Cherici proprietario domiciliato alla Pieve Santo Stefano, in ordine a precetto dei trenta giorni del 27 novembre 1866, trascritto all'uffizio delle ipoteche di Arezzo nel 24 decembre di detto anno vol. 3, art. 52.

Descrizione dei fondi da stimarsi.

Numero tre poderi composti di più e diversi appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pomata, oppiata, querciata, boschiva, faggiata e pasturativa denominati San Lorenzo o Palazzo, Fognano e Camerelle, posti tutti e tre nella comunità di Pieve Santo Stefano, confinati quanto a quello di San Lorenzo o Palazzo a 1° dai signori Vincenzo e Silverio Cambi, a 2° dal signor Anton Maria Camaiti, a 3° dalla strada provinciale della Verna, a 4° dagli eredi del dottor Ermenegildo Zabagli, a 5° dagli eredi Aldini, e a 6° dai nominati signori fratelli Cambi salvo se altri, ecc.

E quanto agli altri due denominati Fognano e Camerelle a 1° dal signor auditor Ranieri Barbacciani-Fedeli, a 2° dalla comunità di Badia Tedalda, a 3° dal signor Giovan Pietro Brizi, a 4° dal signor Francesco Cascianini in più e diversi lati, a 5° dai beni appartenenti alla chiesa di Sintigliano, a 6° dalla cappella dei santi Francesco e Antonio, a 7° dall'altra cappella di Santa Maria a Sintigliano, a 8° dal fosso del Colledestro, a 9° dal medesimo signor dottor Niccolò Cherici con beni spettanti al podere di Strazzano, a 10° dai signori Luigi e Andrea Collacchioni, a 11° dal signor Lorenzo Zabagli, e a 12° dalla signora Francesca nata Marcucci vedova Mercanti, salvo se altri, ecc.

I quali beni, secondo le tavole del moderno catasto, sono rappresentati dalla particella di n° 751, nella sezione *B*; dalle particelle di n° 55, 59, 97, 98, 105, 106, 110, 111, 121, 159, 171, 172, 175, 266, 267, 268, 197, 196, 201, 203, 204, 207, 208, 101, 107, 108, 214, 225, 228, 230, 231, 252, 232, 234, 238, 241, 246, 247, 248, 249, 249, 250, 264, 265, 269, 229, nella sezione *C*; e dalle particelle di n° 298, 301, 355, 359, 360, 362, 366, 367, 368, 363, 364, 365 e 361, nella sezione *L* della suddetta comunità di Pieve Santo Stefano ove sono situati, della estensione di braccia quadre 5,523,420, eguali ad ettari 188, ari 13 e centiari 821, e gravati della rendita imponibile di lire 820 84.

Fatto in Arezzo li 31 decembre 1866.

Dott. Giuseppe Feroci.

ORDINANZA.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia:

Il presidente del tribunale civile e correzionale di Pisa;

Vista la istanza presentata dal creditore istante Alessandro Giamari, di che nell'atto di comparsa del 24 dicembre cadente, colla quale chiede siano nuovamente fissati gl'incanti per la subastazione dei beni a carico di Giuseppe Caporali a forma della sentenza del 27 novembre decorso;

Veduta la detta sentenza;

Destina la udienza del dì undici gennaio 1867 per la rinnovazione degli incanti nel giudizio esecutivo immobiliare promosso dal detto signor Giamari contro il nominato Caporali sul ribasso del prezzo stabilito nel verbale dell'ultimo incanto.

E ordina la inserzione della presente ordinanza nel giornale degli avvisi giudiciali.

Pisa, li 24 dicembre 1866.

Il presidente: A. Fanoi; C. D. Stiatti cancelliere. — Per copia conforme: Stiatti cancelliere. — Esatto lire 1 30, quietanza 1136, registro 3°, Stiatti.

Per copia conforme:

24 Gius. Beltrami, proc. Giamari.

ESTRATTO

per trascrizione all'uffizio di conservazione delle ipoteche di Arezzo e inserzione nella Gazzetta Ufficiale.

Per atto del dì 4 dicembre 1866 ratificato avanti la pretura del primo mandamento di Arezzo nel dì 14 dicembre detto, la nobile signora Emilia del fu signor Luigi Albergotti, vedova Magri, come madre ed avente la patria potestà dei figli minorenni signori Agostino, Ersilia e Lorenza lasciati dal fu Benedetto Magri, di lei defunto consorte, uniformandosi al disposto degli articoli 226 e 955 del Codice civile del Regno, ha dichiarato formalmente nell'interesse di detti minorenni di accettare con benefizio di legge e d'inventario la eredità del fu loro avo paterno Donato Magri, defunto li 26 novembre 1866, e procedere all'inventario nelle forme prescritte dagli articoli 866 e seguenti del vigente Codice di procedura civile, ed ha richiesto la trascrizione della suddetta sua dichiarazione nel registro a ciò destinato, e di che nell'articolo 955 del Codice civile predetto.

La dichiarazione della suddetta signora Emilia, vedova Magri ne' nomi, emessa li 14 dicembre corrente, è stata nello stesso giorno registrata mediante l'apposizione della marca da bollo, fatta dal cancelliere sottoscritto, del valore di centesimi cinquantacinque.

Arezzo, dalla cancelleria della prima pretura li 24 dicembre 1866.

17 D. Giovannetti, canc.

INIBIZIONE DI CACCIA.

L'illustrissimo signor Luigi del fu Bartolomeo Rossi, possidente, domiciliato in Arezzo, inibisce ai termini di legge a chiunque d'introdursi per esercizio di qualsiasi specie di caccia, o aucupio, nei suoi poderi situati:

1° Nella comunità di Cortona, popoli di Montalla e del Calcinajo, denominati La Mucchia, Cura di Montalla, Le Piagge e Boarco.

2° Nel comune di Arezzo, popoli di Vitiano San Firenze, Tregozzano e Giovi, denominati dei Rossi, Trebbiali e Sodacci, Della Selva, Poggio Ciliegio, Matrignano, Tregozzano, Giglio o Sitorni e Giovi.

3° Nel comune del Bucine, popoli di San Leolino di Perelli, del Bucine e di Levane, denominati: Ristolli (compreso l'oliveto detto delle Mura), Casa al Piano, Pimpietri, Casa Nuova, Perelli, Le due Porte, Poggio Grassina, Terre della Rimessa, Terre del Bucine e Terre di Levane, protestando di volere agire contro i contravventori con tutto il rigore delle leggi veglianti in materia. 18

PIA EREDITA' GALLI TASSI

Avviso d'asta.

Essendo rimasto deserto nella mattina del dì 28 dicembre decorso l'incanto tenuto per i beni designati nei lotti di numeri 1, 2, 4, 5, 6 e 7, di che nell'avviso pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale*, di n° 331 del cadente anno 1866, con la riforma in quanto al primo lotto, di che nell'altro avviso inserito in questa *Gazzetta* medesima di n° 353 dell'anno stesso, resta avvisato il pubblico che nel giorno 11 gennaio stante ad un'ora pomeridiana sarà proceduto in questa città nell'uffizio dell'amministrazione della eredità Galli Tassi, avente accesso dalla porta segnata di numero vecchio 464, in via Borgo degli Albizzi, al secondo incanto di detti beni, che sono i seguenti, cioè:

1° Lotto. Villa signorile corredata di quadri e mobiglia con cappella, vasto giardino e scuderie annesse in luogo detto *Scandicci*, già comune di Legnaia oggi di Firenze, fattoria, numero sei poderi con case coloniche denominati *della Villa*, *Strada*, *Ulivuzzo di sopra*, *Ulivuzzo di sotto*, *Ronco*, *Moro*, diversi casamenti da pigionali ed un molino a Scandicci.

Immobili per italiane	L.	178,691 95
Mobiliare	»	3,806 00
Mobiliare	»	3,883 91
Prezzo cumulat. it.	L.	186,381 86

2° Lotto. Podere con casa colonica, denominato *la Carraja*, nel popolo di S. Bartolommeo a Cintoja, comune già di Legnaia, oggi di Firenze, per italiane L. 42,094 08.

4° Lotto. Un corpo di beni in pianura denominato di *Sollicciano*, comune della Casellina e Torri, consistente in un fabbricato detto *il Palazzaccio*, numero cinque poderi con case coloniche detti *Landuccio*, *Landino*, *Piombo*, *Castagno*, e *Orto* per italiane L. 114,770 18.

5° Lotto. Terre spezzate dette *della Casellana*, poste nel popolo di S. Giuliano a Settimo, comune della Casellina, per italiane L. 3,902 00.

6° Lotto. Terre spezzate distinte col nome di *Montignano* nel Popolo di Sollicciano, comune suddetta, per italiane L. 1,176 00.

7° Lotto. Villa con poca mobilia, cappella, giardino, stanzone per gli agrumi, podere con casa colonica, frantoio da olio, casetta per il giardiniere e terre annesse, alcune boschive in luogo detto *l'Arione* nel popolo di Santa Margherita a Montici, già comune del Bagno a Ripoli, oggi comune di Firenze.

Immobili per italiane	L.	63,420 84
Mobilia	»	114 50
Prezzo cumulat. it.	L.	63,535 34

Il tutto con obbligo all'oblatore di depositare insieme con l'offerta il ventesimo del prezzo di stima e con le condizioni tutte, di che nella cartella di oneri, che insieme con le relative perizie sarà ostensibile nel detto uffizio in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

E relativamente al lotto 3° riguardante un podere con casa colonica denominato *San Quirico*, posto nel popolo di S. Quirico a Legnaja, oggi in comunità di Firenze; essendo questo nell'incanto suddetto rimasto aggiudicato per italiane L. 13,126 31, senza che per altro, a forma della cartella di oneri, l'aggiudicazione possa divenire definitiva, se non quando dentro il termine di giorni 15 dal suddetto dì 28 dicembre scorso sia stata presentata alcuna offerta che superi il prezzo di aggiudicazione almeno di un ventesimo, perciò, mediante pubblico avviso già debitamente affisso nelle località consuete, è stato assegnato il detto termine, che va a spirare alle ore 12 meridiane del dì 11 gennaio stante a chiunque voglia migliorare il surriferito prezzo di aggiudicazione, avvertendo, che l'offerta d'aumento non potrà essere inferiore al ventesimo del detto prezzo, dovrà essere redatta in carta bollata da una lira, e presentata in piego sigillato nel termine che sopra all'amministrazione nell'uffizio prelodato insieme col deposito di una somma corrispondente pure al ventesimo dello stesso prezzo di aggiudicazione, salve e ferme stanti tutte le altre condizioni inserite nella relativa cartella di oneri.

Firenze, li 2 gennaio 1867. 16

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno quattro del mese di febbraio 1867 sarà tenuto negli uffici del Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle, situati in questa città nell'antica stazione ferroviaria fuori Porta al Prato, un appalto a partiti segreti per il deliberamento di una somministrazione di tremila quintali metrici di tabacco levante in foglie denominate *Dramma*, divisa in due lotti di 1500 quintali cadauno.

Il tabacco a fornirsi dovrà essere del raccolto dell'anno 1867, ed a ciò legalmente provare dovrà il fornitore accompagnare ciascuna partita con corrispondenti certificati rilasciati dal console italiano residente a Salonicchio o dal delegato consolare di Cavalla.

Il tabacco dovrà corrispondere in qualità ai tipi all'uopo predisposti dall'amministrazione e che ponno ispezionarsi presso le manifatture di Firenze, Napoli, Torino, Milano e Venezia, nonchè presso il magazzino di deposito in Sampierdarena.

Il deliberamento seguirà però su quegli esemplari dei tipi stessi che saranno depositati sul tavolo della Commissione allo aprirsi della seduta.

L'epoca delle consegne è stabilita pel primo lotto entro il 4° trimestre dell'anno 1867 e pel secondo lotto entro il 1° trimestre del successivo anno 1868. Il pagamento però del primo lotto non avrà luogo se non che dopo il 1° gennaio 1868.

Il primo lotto dovrà essere consegnato sino alla concorrenza di 500 quintali nella manifattura dei tabacchi in Venezia e pel restante nei magazzini dell'amministrazione in Sampierdarena. In questi ultimi magazzini dovrà poi essere nella sua totalità consegnato il secondo lotto.

La provvista dovrà per ogni lotto essere assortita nelle proporzioni

del 20 per 0/0 tipo A rappresentante la 1ª qualità
» 55 per 0/0 » B » 2ª »
» 25 per 0/0 » C » 3ª »

L'aggiudicazione avrà luogo sotto la piena osservanza di tutte le condizioni indicate nel quaderno d'oneri approvato il 17 dicembre 1866, il quale potrà ispezionarsi presso la Direzione generale delle gabelle, nonchè presso le compartimentali da essa dipendenti in Napoli, Palermo, Genova, Torino, Milano, Venezia e Livorno, e presso i consolati di S. M. il Re d'Italia in Parigi, Marsiglia, Costantinopoli e Salonicchio.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira e redatte in conformità al modulo annesso al capitolato suddetto;

2° Esprimere in tutte lettere i prezzi richiesti per ciascuna qualità a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dalla applicazione dei prezzi parziali alle proporzioni assegnate a cadaun tipo;

3° Essere garantite sino alla concorrenza del 10 per 0/0 dell'importo della fornitura mediante deposito o in numerario od in buoni del Tesoro, oppure in rendita al 5 per 0/0 inscritta sul Gran Libro del Debito pubblico del Regno d'Italia.

Gli aspiranti che avessero il loro domicilio fuori del Regno dovranno inoltre indicare nelle rispettive offerte una buona ed accreditata casa di commercio stabilita nello Stato e di aggradimento della Commissione, colla quale possano trattarsi tutti gli affari derivanti dalla fornitura tanto in linea amministrativa che giuridica.

L'appalto sarà tenuto sotto l'osservanza delle norme e formalità stabilite dal regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 13 dicembre 1863.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata verrà subito restituito il fatto deposito.

Quello del deliberatario sarà trattenuto sino al momento della prestazione della cauzione del contratto a termini dell'art. 21 del capitolato d'oneri succitato.

L'aggiudicazione sarà definitiva, epperciò non si farà luogo a pubblicazione d'avviso per la scadenza dei fatali. Essa però sarà condizionata al voto del Consiglio di Stato ed alla sanzione del signor ministro.

Tutte le spese di diritto fisso, di bollo, di copia od altre inerenti al contratto, nonchè la tassa di registro che per esso sarà dovuta, dovranno stare a carico del deliberatario.

Dato a Firenze, il 18 dicembre 1866.

Il Direttore capo della 3ª divisione

15 Turconi.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via Castellaccio.